

Rassegna stampa del 03/05/2011

Indice

- L'integrazione è femmina (La Voce di Romagna Ravenna - 03/05/11) pag. 3
- Cna e Soroptimist: «L'integrazione affidata alla donne» (Corriere Romagna Ravenna - 03/05/11) pag. 4
- Multietnicità e integrazione, il ruolo delle donne (Il Resto del Carlino Ravenna - 03/05/11) pag. 5
- Offende calciatore di colore Rissa in campo e partita sospesa (Il Resto del Carlino Reggio - 03/05/11) pag. 6
- Crac del Forlì Calcio A giudizio per bancarotta l'ex legale rappresentante (Il Corriere Romagna Forlì - 03/05/11) pag. 7
- AFFITTO STADIO AL BOLOGNA il Comune non concede sconti ma dice sì a pagamenti rateizzati (Unità edizione Bologna - 03/05/11) pag. 8
- Lo stadio Consorte in Comune dilazione sull'affitto (la Repubblica Bologna - 03/05/11) pag. 9
- Sport, allenamento per la vita (Il Resto del Carlino Cesena - 03/05/11) pag. 10
- Ancora pochi giorni poi sarà Giro (L'Informazione di Reggio Emilia - 03/05/11) pag. 12

Cultura di genere: la proposta di Cna Impresa Donna e Soroptimist

L'integrazione è femmina

Oggi convegno alla Biblioteca Classense



Il convegno proposto da Cna Impresa Donna e Soroptimist

RAVENNA - Perché l'integrazione è così difficile? Perché trova tanti ostacoli e tanti pregiudizi? A ben vedere, a Ravenna come altrove, sono le donne che fanno da "apripista". Sono proprio le ragazze e le giovani madri, infatti, le prime ad iscriversi ai corsi, ad andare al consultorio, dal medico, al supermercato e, inevitabilmente, finiscono per familiarizzare con la nostra cultura. E perché allora l'integrazione non la affidiamo alle donne? La proposta è di Cna Impresa Donna e Soroptimist, che si sono impegnate in azioni dirette per promuovere la cultura di genere. L'idea verrà lanciata nel Convegno di oggi (ore 17), alla sala Muratori della Bibliote-

ca Classense, dal titolo: "Multietnicità e integrazione: attraverso sconfitte e vittorie l'integrazione passa dalle donne". Relatrici saranno tre donne: Barbara Sorgoni, Docente Universitaria, Maria Rosaria Mancini, Dirigente della Prefettura e Raffaella Sutter, Dirigente del Comune di Ravenna. Ci saranno anche due donne come testimoni, provenienti da due diversi Continenti: Fatou Boro Lo, responsabile Cna World-Ravenna, senegalese, e Margherita Sanchez, magistrata colombiana. Presenzieranno Licia Santerini, Presidente del Soroptimist Club di Ravenna e Daniela Toschi, Responsabile Impresa Donna della Cna di Ravenna.

Pagina 14



IL CONVEGNO

Cna e Soroptimist: «L'integrazione affidata alle donne»

RAVENNA. «Perché l'integrazione è così difficile? Perché trova tanti ostacoli e tanti pregiudizi? A ben guardare, sono le donne che fanno da apripista. Sono proprio le ragazze e le giovani madri che, per orientarsi, per riuscire a sopravvivere in un ambiente estraneo, devono per forza cercare contatti, informazioni, consiglio, assistenza: si iscrivono a corsi, vanno al consultorio, dal medico, al supermercato e inevitabilmente, finiscono

per familiarizzare con la nostra cultura. E perché allora l'integrazione non la affidiamo alle donne? Dando impulso ad iniziative a favore dello sviluppo e della qualificazione della loro presenza nella società civile, nelle Istituzioni, nel mondo del lavoro cambiamento culturale». Questa è la proposta che il Soroptimist e Cna Impresa Donna di Ravenna intendono lanciare nel Convegno "Multietnicità e integrazione: attraverso sconfit-

te e vittorie l'integrazione passa dalle donne", in programma oggi alle 17 alla sala Muratori della Classense. Relatrici saranno tre donne: Barbara Sòrgoni, docente universitaria, Maria Rosaria Mancini, dirigente della Prefettura e Raffaella Sutter, dirigente del Comune di Ravenna. Ci saranno anche due testimoni: Fatou Boro Lo, responsabile Cna World-Ravenna, senegalese, e Margherita Sanchez, colombiana e magistrato.



CONVEGNO**Multietnicità e integrazione,
il ruolo delle donne**

PERCHÉ l'integrazione è così difficile? Perché trova tanti ostacoli e tanti pregiudizi? Queste sono alcune delle domande a cui risponde il convegno 'Multietnicità e integrazione: attraverso sconfitte e vittorie l'integrazione passa dalle donne', organizzato da Cna e Soroptimist. Il convegno, aperto al pubblico, si tiene oggi alle 17 alla sala Muratori della Biblioteca Classense con il Patrocinio della Provincia e del Comune.



Offende calciatore di colore Rissa in campo e partita sospesa

A Ramiseto arbitro aggredito nell'incontro tra la squadra locale e i Bad Boys

di FEDERICO PRATI

--- RAMISETO ---

AGGRESSIONE all'arbitro e partita sospesa. A Ramiseto Francesco Corsi di Reggio ha chiuso al 10' della ripresa la gara Ramiseto-Bad Boys valida per il girone A di Terza categoria dopo che i Bad Boys lo avevano accerchiato. Il match si era già surriscaldato nel primo tempo col rosso al capitano ospite Andrea Anigoni. «Dopo aver subito un fallo di gioco a centrocampo — spiega Ivan Zanichelli, mister dei Bad Boys — il giocatore del Ramiseto Stefano Goldoni ha offeso un nostro atleta di colore chiamandolo "mangiabanane". Capitano Anigoni ha preso le difese del compagno (Seidu, ndr) in modo animato redarguendo l'avversario. Anzi, ché punire Goldoni, l'arbitro lo ha espulso negando l'offesa. Una risposta del genere è inaccettabile: oltre ai giocatori del Ramiseto ho 4 testimoni che possono giurare il contrario. Lo stesso Goldoni a fine primo tempo si è scusato, ma le scuse non sono sufficienti. Non ho paura di fare i nomi dei protagonisti: se mi vorranno denunciare, lo facciano pure. Ho già allertato il mio avvocato per un'eventuale controdenuncia». Anche il tecnico cittadino è stato allontanato. L'arbitro Corsi avrebbe poi usato un tono intimidatorio con gli ospiti fino all'episodio causa della chiusura anticipata del match. «Il nostro nuovo capitano ha chiesto l'ammonizione per un fallo di mani volontario commesso dallo stesso Goldoni — continua Zanichelli. — L'arbitro gli ha detto di non rivolgergli la parola perché avrebbe parlato solo con persone più intelligenti». E' esplosa l'ira dei Bad Boys: rosso diretto per proteste al guardiano Carra che ha cercato di farsi giustizia da solo, ma è stato placato dai giocatori del Ramiseto, mentre l'arbitro veniva accerchiato da un nugolo granata e raggiunto da una spinta del guardalinee Tawiah. A quel punto il direttore di gara ha mandato le squadre negli spogliatoi prendendosi dieci minuti per riflettere. Poi ha comunicato che la partita non sarebbe ripresa e ha preteso che gli ospiti lasciassero l'impianto prima di uscire dal suo spogliatoio. «Non accetto che i miei ragazzi (i Bad Boys sono una squadra multietnica con 6 africani tesserati, ndr) vengano derisi e offesi con la complicità di un arbitro inadeguato — continua l'allenatore ancora molto accalorato —. Doveva essere una domenica serena di sole, calcio e divertimento, ma è stato quasi meglio che la partita sia stata sospesa perché il clima era davvero incandescente. Mi farò sentire con Torelli (capo della delegazione provinciale Figg, ndr) e valuteremo l'eventualità di non iscriverci al prossimo campionato». Teri la dirigenza dei Bad Boys ha espresso le proprie considerazioni in un comunicato stampa fatto pervenire alla Figg e all'Aia. «Ha perso il calcio — commenta amaro Stefano Guerri, dirigente del Ramiseto e stimato arbitro del Csi — Scene come queste non dovrebbero mai succedere, ma l'arbitro dopo la prima espulsione ha perso la testa prendendo di mira i Bad Boys che si sono infiammati». In attesa del verdetto di Corsi, che comunque ha lasciato il campo senza problemi, si preannuncia il 3-0 a tavolino per il Ramiseto e pesanti squalifiche per la truppa di mister Zanichelli.



L'ARBITRO ha appena sospeso la partita. I giocatori sono increduli di fronte alla decisione del «fischietto»

be parlato solo con persone più intelligenti». E' esplosa l'ira dei Bad Boys: rosso diretto per proteste al guardiano Carra che ha cercato di farsi giustizia da solo, ma è stato placato dai giocatori del Ramiseto, mentre l'arbitro veniva accerchiato da un nugolo granata e raggiunto da una spinta del guardalinee Tawiah. A quel punto il direttore di gara ha mandato le squadre negli spogliatoi prendendosi dieci minuti per riflettere. Poi ha comunicato che la partita non sarebbe ripresa e ha preteso che gli ospiti lasciassero l'impianto prima di uscire dal suo spogliatoio.

«Non accetto che i miei ragazzi (i Bad Boys sono una squadra multietnica con 6 africani tesserati, ndr) vengano derisi e offesi con la complicità di un arbitro inadeguato — continua l'allenatore ancora molto accalorato —. Doveva essere una domenica serena di sole, calcio e divertimento, ma è stato quasi meglio che la partita sia stata sospesa perché il clima era davvero incandescente. Mi farò sentire con Torelli (capo della delegazione provinciale Figg, ndr) e valuteremo l'eventualità di non iscriverci al prossimo campionato». Teri la dirigen-

za dei Bad Boys ha espresso le proprie considerazioni in un comunicato stampa fatto pervenire alla Figg e all'Aia. «Ha perso il calcio — commenta amaro Stefano Guerri, dirigente del Ramiseto e stimato arbitro del Csi — Scene come queste non dovrebbero mai succedere, ma l'arbitro dopo la prima espulsione ha perso la testa prendendo di mira i Bad Boys che si sono infiammati». In attesa del verdetto di Corsi, che comunque ha lasciato il campo senza problemi, si preannuncia il 3-0 a tavolino per il Ramiseto e pesanti squalifiche per la truppa di mister Zanichelli.



TRIBUNALE

Crac del Forlì Calcio A giudizio per bancarotta l'ex legale rappresentante

SAN MARINO. E' a processo come unico imputato in un processo a Forlì, con l'accusa di bancarotta fraudolenta patrimoniale e documentale, ma non lo sa. L'ignaro protagonista della vicenda è un dipendente delle poste sammarinese di 43 anni, G.C. le iniziali, difeso dall'avvocato Massimiliano Orrù: venerdì scorso ha incontrato per caso un conoscente, chiamato come testimone, e ha scoperto di doversi difendere. La vicenda è quella del crac del Forlì calcio, risalente al 29 aprile 2008, del quale l'uomo all'epoca era legale rappresentante.

Nessuna delle notifiche, però, nel corso del lungo procedimento giudiziario è mai andata a buon fine. Il 43 enne, infatti, nato a San Marino, risiede sul Titano, e non all'indirizzo riminese al quale nei mesi scorsi sono state indirizzate le varie comunicazioni che lo riguardavano. L'avvocato difensore ieri in aula, in apertura di dibattimento, ha fatto notare l'anomalia e ha chiesto termini a difesa. Il processo è stato così rinviato al 27 giugno prossimo.

Pagina 3



AFFITTO STADIO AL BOLOGNA

Il Comune non concede sconti ma dice sì a pagamenti rateizzati

Debito dei rossoblu Incontro Guaraldi-Consorte con la commissaria
La società deve a Palazzo d'Accursio circa mezzo milione. «Intesa possibile»

SAMUELE LOMBARDO

BOLOGNA
bologna@unita.it

Accordo in vista tra il Comune e il Bologna calcio sul debito dei rossoblu, una somma attorno al mezzo milione di euro. Questa mattina il presidente del Bologna Albano Guaraldi è stato ricevuto in Comune assieme a Giovanni Consorte dal commissario straordinario Anna Maria Cancellieri. Un summit di tre quarti d'ora al termine del quale tanto i responsabili della società sportiva quanto l'amministrazione hanno fatto capire che un'intesa è possibile: il Comune non farà alcuno sconto ma al Bologna calcio è disponibile a concedere una dilazione, per permettere alla società di chiudere il bilancio. «Stiamo facendo come fanno tutte le aziende, trattiamo le dilazioni di pagamento», ha spiegato Consorte lasciando Palazzo D'Accursio insieme al presidente. L'intesa, come ha spiegato Cancellieri, dovrebbe arrivare a giorni, prima delle elezioni per la scelta del nuovo sindaco. «Si lavora con gli uffici tecnici, non è un fatto politico», ha sottolineato ancora Consorte. La disponibilità del municipio comunque sul fronte della dilazione c'è. «Abbiamo controllato che i dati» in possesso dei rossoblu



Giovanni Consorte

«corrispondessero coi nostri» ha detto Cancellieri- e i due conti coincidono. L'unica cosa su cui i nostri uffici stanno verificando è la Tarsu», cioè il pagamento della tassa sui rifiuti. In ogni caso il debito è «intorno ai 500.000 euro», spiega ancora Can-

cellieri. Il Bologna, racconta ancora il commissario al termine del colloquio, «ci ha proposto una transazione sulla quale stiamo valutando perché ha problemi di bilancio», che deve essere approvato. In ogni caso «non ridurremo di una lira il debito, ma li ageveremo nel pagamento perché evita problemi peggiori». Ora il Bologna Fc «ci farà una proposta motivata sulla quale ragioneremo». Ipotesi diverse vengono totalmente negate. «Non ci sono sconti, lo sanno bene» si riferisce agli esponenti della società il commissario- alcune ditte li hanno fatti ma l'ente pubblico non può fare sconti. Gli andiamo incontro perché è nell'interesse di tutti aiutare il Bologna calcio». ♦

Lo stadio

Consorte in Comune dilazione sull'affitto

GIOVANNI Consorte e Albano Guaraldi hanno incontrato ieri il commissario Anna Maria Cancellieri: tre quarti d'ora per parlare degli affitti arretrati del Dall'Ara. Il Comune non farà sconti ma spalmerà il debito del Bologna, circa mezzo milione. «Abbiamo incrociato i dati in possesso del club con i nostri, e coincidono. Ora verificiamo la Tarsu», ha detto la Cancellieri. «Si lavora con gli uffici tecnici, non è un fatto politico», ha spiegato Consorte. La bozza dell'accordo stilata ieri verrà ufficializzata e firmata nelle prossime settimane. Sul fronte societario, oggi il professor Giorgio Bernini cederà le sue quote ad una fiduciaria. La campagna di adesione alle associazioni, invece, in scadenza al 30 aprile, è stata prorogata: si chiuderà insieme agli abbonamenti per la prossima stagione.



Sport, allenamento per la vita

Scuola media di San Giorgio: le riflessioni degli studenti

LO SPORT è gioco, divertimento, tempo libero, svago in vista di un nuovo lavoro, tanto che è diventato parte integrante di ognuno di noi, ha avuto un ruolo importantissimo nella nostra infanzia e continua ad averlo in ogni momento della nostra vita; sport per noi è anche avventura, una specie di rincorsa a ciò che vorremmo diventare da grandi. Tutti noi infatti abbiamo un sogno nel cassetto, per esempio c'è chi nella nostra classe vorrebbe diventare un prode calciatore oppure chi il campione d'Italia del ciclismo, chi ancora una ballerina di danza classica. Lo sport è "palestra di vita" e non una perdita di tempo per questo mi fa rabbia chi dice: "Basta col calcio, devi studiare!"

LA VITA di oggi è spesso troppo stressante: scuola, compiti, musica, catechismo e a volte ci dimentichiamo l'aspetto fondamentale, quello del gioco, dello sport: attraverso questi ultimi imparo e mi miglioro, rafforzo la salute stando all'aria aperta e aumento la mia resistenza fisica. Raggiungere un obiettivo nello sport mi prepara ad affrontare meglio le situazioni in cui mi troverò domani perché sarò abituato a lottare, a non rassegnarmi di fronte alla prima sconfitta, a muovermi assieme ai nuovi "compagni di squadra" che incon-

trerò nel lavoro.

È CHIARO che a nessuno piace perdere e che nello sport ci sono dei momenti in cui ti credi un "buono a nulla", allora provi un senso di delusione grandissima ed è normale che ciò accada ma poi, superata la rabbia del momento e la delusione provata, si recupera il valore dello sport e della gara che, non dobbiamo dimenticare, deve essere considerata come TAPPA di avvicinamento al risultato, non identificata con il risultato stesso. La gara diventa allora un'occasione di apprendimento, di crescita e

non il volere di mostrare agli altri di essere migliore.

Silvia Arisi

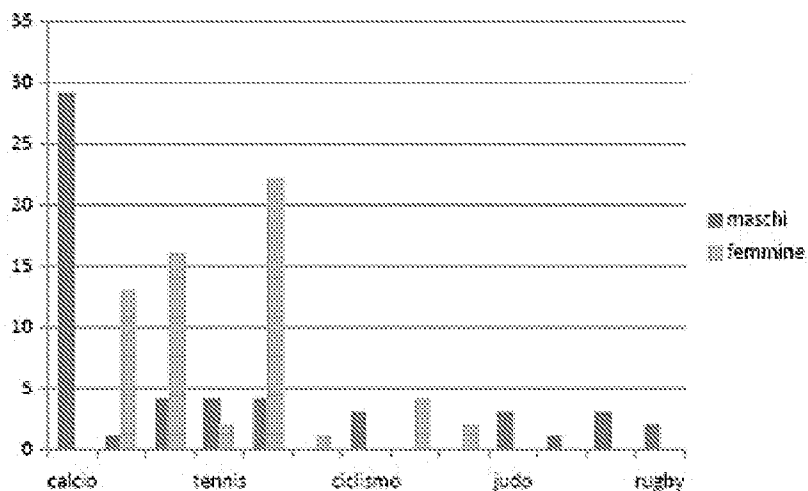
DOPO otto anni che pratico calcio, quest'anno finalmente con la mia squadra "Romagna Centro di Martorano" ci stiamo avvicinando, con il nostro campionato, alla partita finale che verrà disputata allo stadio Dino Manuzzi di Cesena prima della partita Cesena - Brescia; già mi immagino in campo pieno di orgoglio a giocare nello stesso luogo della nostra squadra cittadina!

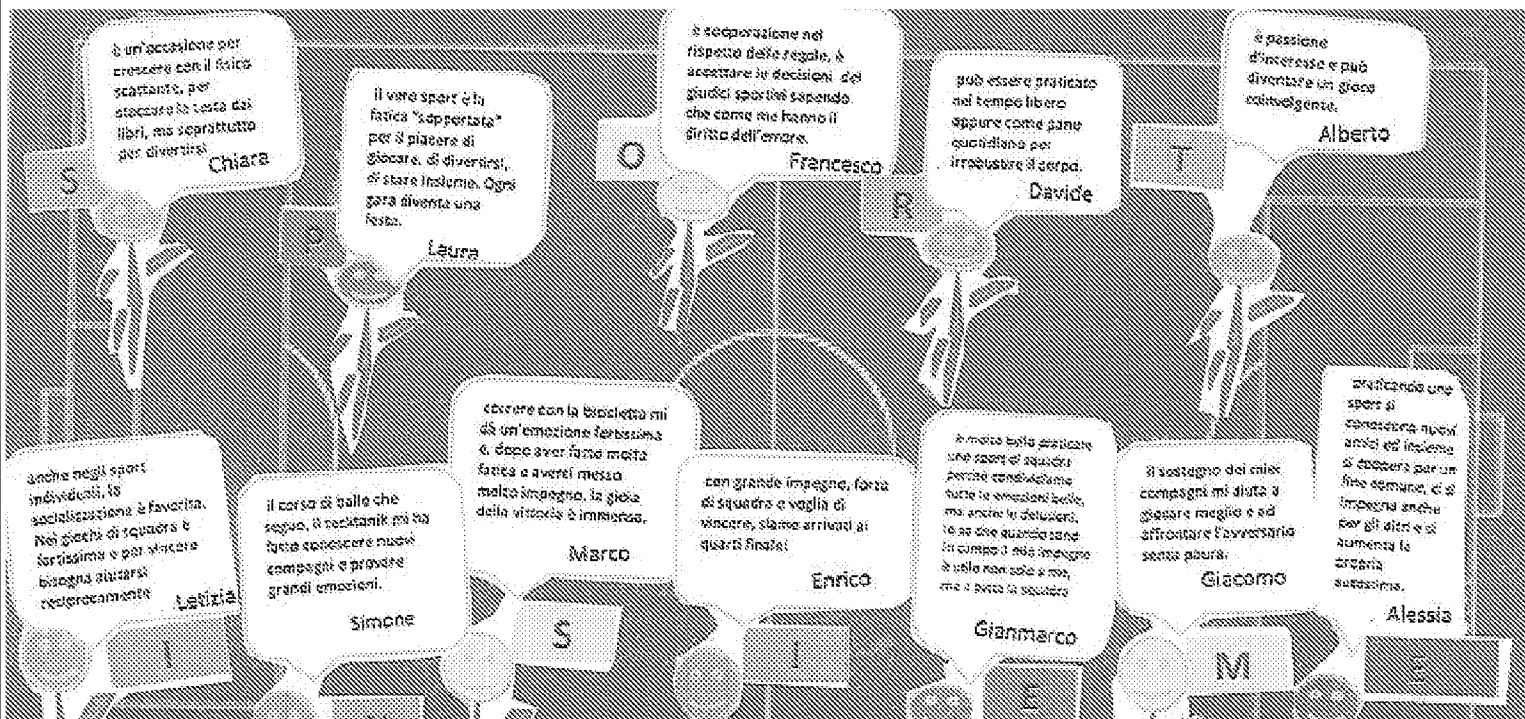
IL MIO desiderio è quello di realizzare almeno un goal e trovarmi così per una volta e vivere l'emozione di essere protagonista e portato in trionfo dai miei compagni. Quando dobbiamo disputare una partita c'è molto entusiasmo, ognuno di noi cerca di impegnarsi per portare la squadra alla vittoria. Esulto di gioia quando un nostro compagno segna goal, tutti lo avviciniamo festeggiando. Non sempre è possibile vincere, e in questi casi la delusione è generale, ma siamo consapevoli che ogni giocatore si è impegnato al massimo. A volte succede che durante la partita siamo nervosi e fra di noi qualcuno critica in modo arrogante qualche compagno di squadra.

REGOLE, disciplina, fatica, rispetto, lealtà, gioco di squadra, ci vengono insegnati per crescere nello sport e farne regole di vita. Per me è importante giocare, divertirmi, socializzare e... se qualche volta la mia squadra perde pazienza! So già però che se la mia squadra arriverà in finale e avrà modo di calpestare il campo della nostra squadra cittadina, l'emozione arriverà alle stelle e se non ci riusciremo sarà lo stesso, io continuerò a giocare e a divertirmi con la mia squadra perché il calcio mi riempie di gioia.

Luca Gori

SPORT PRATICATI DAGLI ALUNNI DELLA NOSTRA SCUOLA





EDUCAZIONE E SPORT

La carta dei diritti e doveri dello sportivo

ECCO la nostra carta dei diritti e dei doveri dello sportivo.

NELLA mia scuola lo sport ha un valore **DIDATTICO** come tutte le altre discipline ma ha anche un alto valore **EDUCATIVO**, per questo, prima di giungere alle considerazioni sopra scritte sul valore dello sport, abbiamo riflettuto a lungo insieme fino ad arrivare a decidere di redigere un regolamento che sancisce i diritti e i doveri dello sportivo.

CI SIAMO poi ripromessi di rispettarlo sempre e in ogni occasione, sia a scuola che nelle nostre attività extrascolastiche.

DIRITTI:
fare sport divertendosi partecipare senza il timore di essere escluso o deriso
provare ogni sport per poter scegliere autonomamente il preferito.
praticare lo sport in un ambiente sano e sicuro.
poter riprovare un esercizio errato
diritto di non essere il più bravo

DOVERI:
non inseguire la vittoria a tutti i costi e non "barare" per ottenerla
non offendere chi sbaglia
rispettare i tempi e i ritmi degli altri
soccorrere e aiutare chi si infortuna, anche se appartiene alla squadra avversaria
rispettare le regole e le decisioni dei giudici qualunque esse siano

gli alunni della classe I°f scuola media di san Giorgio (succursale A.Frank)

CICLISMO Ieri nella Sala Rossa la presentazione dell'evento che lunedì 9 coinvolgerà la nostra città

Ancora pochi giorni poi sarà Giro

La partenza della terza tappa s'inserisce nelle celebrazioni dell'Unità d'Italia

di **Andrea Munari**

Sarà la città di Reggio lunedì 9 ad ospitare la partenza della terza tappa del 94° Giro ciclistico d'Italia.

Alla presentazione dell'evento, svoltasi ieri presso la Sala Rossa del Comune di Reggio, erano presenti, Graziano del Rio, sindaco della città, Mauro del Bue, assessore allo Sport, Ilenia Malavasi, assessore all'Istruzione per la Provincia, Anzio Arati, presidente della Fondazione dello Sport e l'ispettore capo della polizia municipale.

La partenza della terza tappa del Giro d'Italia è inserita tra le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia essendo Reggio la città del Tricolore. La partenza della tappa avverrà in Piazza Martiri del 7 Luglio dove nacque la bandiera Tricolore attraversando il centro cittadino per una "passerella" prima del vero inizio della Tappa, che avverrà all'incrocio tra via Gorizia e via Volta; dopo aver attraversato via Crispi, Piazza del Monte, via Emilia Santo Stefano, viale Timavo, viale Magenta e appunto via Gorizia. La carovana della corsa proseguirà in direzione Cavriago, attraversando Montecchio, San Polo, per lasciare la nostra provincia e dirigersi verso la Liguria, dove, la tappa terminerà nel centro della Baia di Rapallo.

Questo grande evento sarà anche un'ottima opportunità di visibilità per la città di Reggio. Saranno duemila le perso-



ne che facendo parte del Giro, nella notte tra domenica e lunedì pernoveranno in città e saranno circa trecentocinquanta milioni le persone, di centoset-

tanta paesi, che seguiranno l'evento in televisione.

Oltre al Giro d'Italia, il week end reggiano sarà caratterizzato da altri eventi che serviranno

per promuovere la bicicletta.

Domenica 8, nella giornata nazionale dedicata alla bici, ci saranno iniziative rivolte alle famiglie e ai bambini, "Bimbinbici" e "Reggioinbici Tricolore - Pellegrinaggio della Bicicletta".

Per concludere l'avvicinamento al Giro d'Italia, sempre domenica, alle 21.30, grazie anche alle giornate inaugurali della Settimana della Fotografia Europea, Piazza Prampolini ospiterà un tributo alla Corsa rosa, ripercorrendo la storia di questo grande evento sportivo attraverso le immagini storiche che hanno reso questo evento una delle principali manifestazioni a livello nazionale.

UN PO' DI STORIA

La prima volta fu nel 1927 e il grande Alfredo Binda si aggiudicò la tappa che arrivava al Polisportivo reggiano nel maggio. Il Polisportivo era una struttura creata da una società privata, la Sis; che aggregava un centinaio di reggiani facoltosi e che si componeva di un Ippodromo con tanto di tribuna in legno, di una piscina e di impianti per il tennis, ubicata nell'area oggi attigua alla sede del campovolo. Il Giro tornò nel 1947 (era il giro di Coppi, che batté Bartali) e la tappa reggiana si concluse in viale Allegri, nei pressi dei giardini pubblici (la partenza fu invece fissata in piazza Prampolini). La tappa fu vinta da Luciano Maggini in volata su Fiorenzo Magni. La terza volta fu nel 1966 e la tappa reggiana si concluse in via Kennedy. Era una tappa interamente pianeggiante e venne vinta in volata da Dino Zandegù, velocista d'eccellenza. Era il Giro che vide il trionfo di Gianni Motta e l'umiliazione del grande Jacques Anquetil. La

quarta volta fu nel 1983 e si tornò in viale Allegri. La tappa venne vinta dallo svedese Segersal e il Giro da Beppe Saronni. Il patron Torriani volle l'arrivo a Reggio per ricordare il giornalista reggiano Guglielmo Fanticini, morto l'anno prima proprio in una tappa del Giro a Caserta. Poi l'ultimo arrivo a Reggio nel maggio del 2001, grazie a Giorgio Cimurri e al suo amico Romano Prodi. Fu una tappa molto impegnativa che s'inerpicò sulle cime del nostro Appennino. Fu la più bella tappa tra quelle che si conclusero a Reggio, con salite quali l'Abetone, il castello di Carpinetti e Regnano. In città migliaia di reggiani festanti. Si attendeva Pantani e invece vinse Cauccioli. Poi la partenza del 2005 e adesso una nuova partenza, quella per ricordare la paternità reggiana della bandiera nel Giro del 150esimo dell'Unità d'Italia che non a caso inizia da Torino, prima capitale del Regno nel 1861.

(Mauro Del Bue)

Pagina 31



VIABILITÀ

Al fine di consentire la partenza della 3^a Tappa del "94° Giro d'Italia", sul territorio comunale sono state predisposte modifiche al transito e alla sosta. Queste modifiche si sono rese necessarie per garantire il passaggio dei corridori e la sfilata della carovana nelle strade cittadine.

Interruzione del traffico

Lunedì 9 dalle 11.30 alle 13.30 verranno temporaneamente interrotte alla circolazione, al passaggio dei corridori e secondo le esigenze dell'evento le seguenti strade.

Piazza Martiri del 7 Luglio,
via Crispi,
piazza del Monte,
via Emilia Santo Stefano,
la rotatoria di piazza Duca D'Aosta,
viale Timavo,
viale Magenta,
via Gorizia, incrocio con via Volta (partenza Km 0),
via Teggi.

Zone proibite

Domenica 8 dall'una di notte verranno inoltre adottati i seguenti provvedimenti di interdizione al transito e/o divieto di sosta:

Transito vietato con divieto di sosta ai veicoli non autorizzati dall'organizzazione gara, nell'orario compreso dall'una dell'8 maggio alle 18 del giorno 9 nel

parcheeggio Zucchi (tutta l'area)

viale Allegri,

piazza Della Vittoria (plateatico e tratto viabile),

piazza Martiri Del 7 Luglio,

via Nobili,

via Spallanzani,

via Filippo Re,

via Farini,

piazza Roversi.

Divieto di sosta permanente con rimozione in:

piazza Roversi dalle ore 1,00 dell'8 maggio alle ore 18,00 del 9 maggio 2011 (sosta auto organizzazione);

via Emilia Santo Stefano dalle ore 1 dell'8 maggio alle 13 del 9 maggio per il passaggio dei ciclisti e della realtva carovana.

Analogamente, verranno deviati i percorsi dei mezzi pubblici in transito sulle zone interessate.

Le procedure di chiusura temporanea delle strade verranno eseguite dal personale preposto dall'organizzazione gara e dalla Polizia municipale.

